

“Coronando un sogno”

Durante quest'anno scolastico io e la mia collega di sezione, abbiamo deciso di partecipare al concorso “Scrivere il teatro” per approfondire un percorso già in essere proposto ai bambini relativo alla narrazione teatrale, utilizzando lo strumento del kamishibai.

Per introdurre il tema dei diritti, siamo partiti in circle time dalle riflessioni personali spontanee degli alunni. Considerando la fascia d'età dei bambini della scuola dell'infanzia e il loro vissuto personale legato all'esperienza della pandemia, abbiamo pensato di approfondire il tema del diritto alla salute. Attraverso una semplice conversazione, senza creare condizionamenti, abbiamo cercato di comprendere dalle emozioni dei bambini che cosa provassero in merito alla presenza del Coronavirus ad esempio chiedendo semplicemente: *Cosa vorresti fare se non ci fosse il Coronavirus? Come te lo immagini? In cosa potremmo trasformarlo? Cosa ci occorre per eliminarlo?...* Successivamente abbiamo realizzato a livello grafico delle libere rappresentazioni grafico pittoriche che mettessero in scena un'ipotetica storia.

Il confronto e la produzione dei bambini, in particolare di età compresa tra i quattro e i cinque anni, è stata molto efficace e creativo. I loro elaborati sono stati successivamente trasferiti su tavole kamishibai e completati con materiale di fantasia.

“*Coronando un sogno*” nasce così, dall'idea di alcuni bambini appartenenti alla sezione Gialla, della scuola dell'Infanzia di Codigoro, un racconto di supereroi, di rinascita e di sogni da realizzare. Purtroppo stiamo attraversando un momento che passerà alla storia. Il Coronavirus, il suo dilagare, il suo irrompere nelle nostre vite con tanta prepotenza, con tanta velocità ci ha già segnati tutti, grandi e piccoli e continua inesorabile a modificare le nostre abitudini e stili di vita. I bambini, seppur con grandi capacità di adattamento, assorbono e subiscono questi cambiamenti a volte non sempre positivi. Per rendere accessibile la proposta, abbiamo utilizzato il *kamishibai*, “dramma di narrazione”, una tecnica di narrazione giapponese che si basa sull'utilizzo di un dispositivo, un piccolo teatro di legno “*butai*” nel quale vengono fatte scorrere dal narratore delle singole tavole illustrate dando vita ad una storia. Il suo utilizzo si presta particolarmente bene alla forma del teatro di figura vicina ai codici comunicativi dei bambini di questa fascia d'età. Abbiamo così pensato di partecipare al concorso “Scrivere il teatro” proprio con questo strumento diventando noi stessi gli autori di un testo teatrale raffigurato attraverso cinque tavole che raccontano le vicissitudini di Piccolo Covid. Il protagonista della storia rimasto solo sotto terra, riflette sulle conseguenze che la sua presenza ha causato decidendo così di riscattarsi trasformandosi e sfruttando i suoi super poteri.

Dalle conversazioni dei bambini e soprattutto dai loro elaborati sono emersi tanti particolari grafici naturali. I bambini infatti hanno disegnato Piccolo Covid nella fase di trasformazione, con prolungamenti di braccia ed elementi naturali.

Da qui abbiamo colto la loro intuizione decidendo insieme di trasformarlo in un albero (segno della vita che si rigenera) dai mille colori arcobaleno. Infine nell'ultima fase di rielaborazione abbiamo messo in scena il racconto nel teatro kamishibai, l'insegnante come narratrice e voce fuori campo, le voci dei bambini originali e l'utilizzo dello strumento condotto da uno di loro.

È stata sicuramente un'esperienza molto positiva, i bambini attraverso la narrazione teatrale hanno riportato i loro vissuti personali rielaborandoli e rinnovandoli graficamente con fantasia ed energia positiva di rinascita da questo particolare periodo storico legato alla pandemia.

